

CONTRO PIRATERIA, CIBER-ATTACCHI E CONTRABBANDO

Nuove risorse sul web per la Security marittima

Recentemente le maggiori organizzazioni internazionali del settore marittimo commerciale, in particolare BIMCO, ICS - *International Chamber of Shipping*, INTERCARGO, *Inter-Manager, International Group of P&I Clubs*, INTERTANKO e lo *Oil Companies International Marine Forum*, con il supporto delle organizzazioni militari marittime (sia NATO che Unione Europea), hanno lanciato un nuovo sito web che fornisce indicazioni orientate alla sicurezza prodotte dall'industria marittima e con utili collegamenti ad altre istituzioni civili e militari.

Il nuovo sito - www.maritimeglobalsecurity.org lanciato il 28 giugno 2018 - mette a disposizione gran parte della documentazione e delle linee guida pubblicate negli ultimi tempi dalle citate organizzazioni sui temi di *Security* marittima, nonché i più utili link dei siti istituzionali cui potersi direttamente riferire.

I temi che, al momento, sono accessibili attraverso specifiche pagine riguardano la pirateria (*Piracy*), la minaccia cyber (*Cyber*), il contrabbando via mare (*Smuggling*) dal traffico di stupefacenti, al traffico di opere d'arte a quello della fauna protetta. Una specifica pagina è poi dedicata ai Conflitti Armati (*Armed Conflict and War*) mentre non figura, al momento, una pagina riservata al Terrorismo Marittimo. Da evidenziare una pagina sul tema delle migrazioni via mare (*Migration*) che, evidentemente, testimonia quanto il cluster marittimo e l'industria marittima in generale appare particolarmente attenta e sensibile alle problematiche, anche di *Security*, connesse ai flussi migratori via mare; in questo caso non poteva certo mancare uno specifico riferimento al Mediterraneo Centrale. Infine da segnalare una ulteriore pagina, separata da quella della *Migration*, prettamente dedicata al traffico clandestino di esseri umani via mare (*Stowaways*).

L'obiettivo che le società realizzatrici del sito si prefiggono è quindi quello di fornire uno strumento disponibile sul web semplice, di immediato utilizzo, che possa raggruppare le principali pubblicazioni prodotte e quindi diretto a facilitare l'accesso ad esse da parte delle società e più in generale del personale marittimo.

Da una prima analisi appare evidente quanto uno dei temi di *Security* che ancora sembra maggiormente preoccupare l'industria marittima internazionale rimane quello della pirateria marittima. Tuttavia è importante rilevare ormai l'attenzione e la sensibilità, fino a raggiungere in alcuni casi un certo livello di preoccupazione, verso altri fenomeni che certamente ostacolano o comunque rendono in qualche modo problematico il libero uso delle linee di comunicazione marittime (SLOC). Si tratta, come accennato, dei più recenti fenomeni che incidono nel c.d. dominio marittimo. Fenomeni come quello riconducibile al traffico di migranti via mare e che spesso interferiscono, sen-



La prima nave da guerra drone, a pilotaggio remoto, si chiama "Sea Hunter". E' stata consegnata alla US Navy dopo due anni di test in mare e fa parte del programma del DARPA (Defense Advanced Research Projects Agency) per la lotta antisommersibile. Il prototipo è lungo 40 metri, può viaggiare a una velocità di 27 nodi e trascorrere fino a sei mesi in mare senza equipaggio a bordo. Il costo giornaliero per far funzionare l'unità è di circa 20 mila dollari al giorno, molto più basso dei 700 mila per un cacciatorpediniere con equipaggio. Chissà che un giorno questa nuova classe di navi non potrà essere utilizzata nella lotta anti pirateria

za entrare in questa sede nel merito, anche in modo rilevante sul naviglio commerciale. Vi è poi il tema dei traffici illegali di uomini o di beni via mare e, infine ma non certo in una analisi secondaria, quello relativo ai rischi dovuti alle intromissioni accidentali ed intenzionali a cui possono essere sottoposti i sistemi digitali delle navi - si parla ovviamente in questo caso del tema della *Maritime Cyber Security*.

Ci troviamo oggi in uno scenario di minacce, che purtroppo incidono sul trasporto marittimo, sempre più complesso e multiforme. Peraltro negli ultimi anni vediamo il moltiplicarsi di siti che, in varie modalità e approcci, affrontano in modo più o meno completo o forse a volte anche in modo distorto alcune tematiche di Sicurezza Marittima, proponendo o spesso riproponendo linee guida, richiami e rilanci vari, e probabilmente rendendo incerta o almeno difficoltosa la "navigazione" nel web.

Evidentemente un unico sito, sostenuto come accennato dalle maggiori organizzazioni internazionali dedicate al settore marittimo e quindi con un elevato grado di affidabilità delle fonti di provenienza, possa essere considerato un valido oltre che necessario aiuto a favore degli operatori marittimi ad ogni livello.

Nel comunicato stampa che ha annunciato la pubblicazione del nuovo sito www.maritimeglobalsecurity.org, uno specifico richiamo è stato dato a tre recenti ed importanti documenti disponibili, emanati o aggiornati anch'essi nel mese di giugno 2018. Si tratta di documenti che riguardano oltre il tema dei rischi connessi al fenomeno della pirateria marittima e dei furti armati (*armed robbery*) anche ulteriori rischi e minacce che, negli attuali scenari marittimi, certamente preoccupano l'industria marittima internazionale.

Una novità assoluta è rappresentata alla prima edizione della "*Global Counter Piracy Guidance for Companies, Masters and Seafarers*". Si tratta di un

documento curato sempre da BIMCO, ICS, IFSMA, IG P&I Clubs, Intercargo, Intermanager, Intertanko e OCIMF, con il quale vengono fornite linee guida generali per il contrasto della pirateria e dei c.d. furti armati (*armed robbery*) applicabili a tutti gli spazi marittimi. Ma, contrariamente al titolo della pubblicazione, non si parla solo di pirateria. Infatti, nell'Appendice "A", vengono richiamate ancorché sommariamente altre minacce alla *Maritime Security* quali il terrorismo marittimo, gli eventi di guerra in mare o eventi ad essa assimilabili, gli attacchi cyber. Interessante infine l'Appendice "B" dove, per le varie aree marittime di interesse, dall'Oceano Indiano, al West Africa Golfo di Guinea alla Regione del SudEst asiatico, vengono richiamati i più utili punti di contatto.

Altro importante documento disponibile, peraltro in un certo modo atteso in quanto l'ultima versione risale addirittura al mese di agosto del 2011, è la quinta edizione delle "*Best Management Practices to deter Piracy and enhance Maritime Safety in the Red Sea, Gulf of Aden, Indian Ocean and the Arabian Sea*" (BMP5), alla quale come nelle precedenti edizioni hanno contribuito BIMCO, ICS, IG P&I Clubs, INTERTANKO e OCIMF. Si tratta, evidentemente di un aggiornamento rispetto alle ormai ben note BMP4 che però, oltre a riprendere le raccomandazioni per il contrasto della pirateria, recepiscono le "*Interim Guidance on Maritime security in the Soother Red Sea and Bal al-Mandeb*" pubblicate ad inizio gennaio 2018, peraltro già segnalate nel numero di marzo-aprile 2018 di Vita e Mare (pag. 6). Le BMP5, infatti, includono tematiche di *Security* trattate nelle *Interim Guidance* che, con riferimento agli effetti dovuti al conflitto nello Yemen, tengono conto della presenza nelle aree marittime richiamate nel titolo, a possibili rischi e minacce provenienti dall'impegno da parte di forze navali di missili anche a lungo raggio oltre che la possibile presenza in mare di mine o di dispositivi esplosivi improvvisati (*Water-borne improvised Explosive Devices - WBEID*).

Infine va segnalata la terza edizione delle "*Guidelines for Owners, Operators and Masters for protection against piracy and armed robbery in the Gulf of Guinea region*", che affronta in modo più specifico, come del resto appare opportuno visto il particolare scenario e le aree geografiche in cui tale minaccia si manifesta, il tema del contrasto ai casi di pirateria e/o di furti armati che si registrano nel West Africa - Golfo di Guinea.

FRANCESCO CHIAPPETTA
CONTRAMMIRAGLIO AUS M.M.

UN CAPITANO SCRITTORE A SORRENTO

Il romanzo di una vita trascorsa controvento



Sabato 21 aprile 2018
alle ore 19,00

nella Sala Carlo Di Leva
Azienda Autonoma
di Soggiorno e Turismo
Via Luigi De Maio Sorrento

presentazione del volume
del Comandante Pasquale Buonarroti

La locandina di presentazione del volume autobiografico di Pasquale Buonarroti

Una storia marinara profondamente legata alla terra da cui proviene il protagonista-autore: "Una vita controvento- Storie di mare, di terra e di uomini" è il romanzo autobiografico di Pasquale Buonarroti, nato a Sorrento nel 1949, salpato dalla sua terra per diventare comandante di lunga esperienza e professionalità. "Mare e terra - spiega Buonarroti - sono sempre presenti a Sorrento e così nel mio libro!" Il capitano è diventato scrittore mettendo da parte il diario della sua vita, con pazienza simile a quella tipica della cultura contadina; poi ha saputo attendere il momento di pubblicare il suo manoscritto, quando una volta sbarcato è tornato a Sorrento, acquistando la casa dove erano vissuti i suoi genitori, semplici contadini appunto. Le stesse umili origini sono quelle di tanti Ufficiali e comandanti provenienti dalla Campania e anche dal resto d'Italia, verrebbe da dire, dove le vicende degli uomini di mare non sono mai abbastanza note. L'epopea della Gente di mare, la loro vita e formazione, rappresenta una fetta di storia degli uomini e del lavoro di un intero Paese, sconosciuta ai più, trascurata e sottovalutata. Non si possono capire i cambiamenti di questo mestiere se non se ne conoscono le radici. Così il diploma al Nautico "Nino Bixio" a Piano di Sorrento, la leva militare in Marina e la ricerca del primo imbarco, la carriera a bordo fino a diventare comandante, sono raccontate con dovizia di particolari, senza trascurare nulla, creando una narrazione completa, rappresentativa di tutti i naviganti e utile per capire cosa si nasconde dietro a una vita "controvento". Definita così dall'autore non solo perchè condotta sul mare ed esposta alle intemperie, ma anche perchè priva di scorciatoie, quindi più dura ancora...

Sono le stesse difficoltà di tutte le persone semplici, incontrate mentre camminano o navigano. A Sorrento grandi comandanti e ufficiali hanno tratto origine dal mondo contadino e forse, come è stato sottolineato durante la presentazione del volume, lo scorso aprile, sono stati quelli più forti e tenaci.

Certo nessuno rischia professionalmente come un comandante, nessun mestiere prevede simili responsabilità, che oggi fortunatamente sono almeno in parte più condivise rispetto a un tempo; i capitani-scrittori è giusto tramandino la voce di chi ha provato questa solitudine.



Annunciano di aver stipulato un accordo riservato agli associati del « Collegio Dei Capitani di Lungo Corso » per la sottoscrizione del fondo pensione Azimut Previdenza.

L'accordo prevede agevolazioni fino al 100% su spese amministrative di gestione dei contratti e riduzione delle commissioni di gestione delle linee di investimento.

Azimut Capital Management è la società del Gruppo Azimut, la più grande realtà italiana indipendente che opera nel settore del risparmio gestito con un patrimonio di oltre 45 miliardi di euro, che integra la qualità della gestione e l'attività di consulenza finanziaria. Il Gruppo Azimut vanta una storia consolidata e di successi, quotato dal 2004 alla Borsa di Milano, inserito nell'indice FTSE MIB da Marzo 2010 e da settembre 2013 nell'indice EuroStoxx 600. Una realtà dinamica in cui gli azionisti di riferimento sono oltre 1400 tra dipendenti, consulenti finanziari, gestori e manager organizzati in un patto di sindacato, mentre la maggioranza del capitale è flottante.

Il Gruppo comprende diverse società attive nella promozione, gestione e distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi, in 16 Paesi del mondo: Italia, Lussemburgo, Irlanda, Cina (Hong Kong e Shanghai), Monaco, Svizzera, Singapore, Brasile, Messico, Taiwan, Cile, USA, Australia, Turchia ed Emirati Arabi.

Per ogni informazione rivolgersi alla segreteria del collegio dei capitani presso la sede di Genova.
Vico dell'Agnello, 2/28 16124 Genova | Tel 010 2472746